



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 16/2021 del 22/12/2021

OGGETTO: Adesione del Comune di Afragola ad ASMEL Consortile s.c. a r.l.

Il giorno 22/12/2021 alle ore 11:00 e seguenti in Afragola, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione straordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI
ANTONIO PANNONE	P	
BIAGIO CASTALDO	P	
MARIA CARMINA SEPE	P	
ASSUNTA ANTONIETTA DI MASO	P	
GIUSEPPINA TIGNOLA	P	
FRANCESCO CASTALDO	P	
SARA TRALICE		A
GIUSEPPE MIGLIORE	P	
FRANCESCO FUSCO	P	
GIUSEPPE AFFINITO	P	
CHIARA NESPOLI	P	
GIANLUCA DI MASO	P	
ARCANGELO AUSANIO	P	

	PRESENTI	ASSENTI
ANTONIO LANZANO	P	
BENITO ZANFARDINO	P	
RAFFAELE IAZZETTA		A
GENNARO GIUSTINO	P	
BENITO ZANFARDINO		A
ANTONIO CAIAZZO	P	
RAFFAELE BOTTA	P	
GIACINTO BAIA	P	
VINCENZO DE STEFANO		A
ANTONIO IAZZETTA		A
MARIANNA SALIERNO	P	
CRESCENZO RUSSO	P	

Assiste: RICCARDO FEOLA - Segretario Generale

Presiede: BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività'

In aula risultano presenti n. 16 consiglieri :

Pannone Antonio , Castaldo Biagio , Di Maso Assunta Antonietta , Tignola Giuseppina , Castaldo Francesco , Migliore Giuseppe , Sepe Maria Carmina , Fusco Francesco , Affinito Giuseppe , Di Maso Gianluca , Ausanio Arcangelo , Zanfardino Benito (1982) , (Nespoli Chiara , Lanzano Antonio, Salierno Marianna , Russo Crescenzo.

risultano assenti n.9 consiglieri ::

Tralice Sara , De Stefano Vincenzo, Iazzetta Raffaele , Iazzetta Antonio , Zanfardino Benito (1976) , Giustino Gennaro , Caiazzo Antonio , Botta Raffaele, Baia Giacinto.

Il Presidente del Consiglio passa la parola all'assessore Gelsomina Terracciano.

Interviene il consigliere Giustino e subito dopo il consigliere Crescenzo Russo.

Su invito del Presidente del Consiglio , per chiarimenti concernenti i quesiti posti dai consiglieri precedentemente intervenuti, prende la parola l'assessore Terracciano.

Prende la parola il consigliere Salierno e subito dopo il consigliere Affinito che mette in risalto i vantaggi derivanti dalla adesione al Consorzio.

Interviene il consigliere Russo e risponde l'assessore Terracciano.

Il Presidente passa la parola al Consigliere Tignola che intanto aveva chiesto di intervenire.

Intervengono i consiglieri Giuseppe Affinito , Gennaro Giustino e nuovamente ancora Affinito.

In riferimento ad alcuni quesiti di tipo tecnico-amministrativo il Presidente del Consiglio Biagio Castaldo passa la parola al Segretario Generale che dichiara, in relazione al capo in discussione, non necessario il parere dell'Organo di Revisione .

Chiede di intervenire nuovamente il consigliere Giustino.

Il Presidente constatato che non ci sono ulteriori interventi, **pone in votazione il capo all'O.D.G. ad oggetto “Adesione del Comune di Afragola ad Asmel Consortile s.c.a.r.l.”.**

Risultano presenti in aula, n. 20 consiglieri

Pannone Antonio , Castaldo Biagio , Di Maso Assunta Antonietta , Tignola Giuseppina , Castaldo Francesco , Migliore Giuseppe , Sepe Maria Carmina , Fusco Francesco , Affinito Giuseppe , Di Maso Gianluca , Ausanio Arcangelo , Zanfardino Benito (1982) , Salierno Marianna , Russo Crescenzo , Nespoli Chiara , Lanzano Antonio, Baia Giacinto ,Botta Raffaele, Giustino Gennaro , Caiazzo Antonio .

Assenti n.5 consiglieri: Cons. Tralice Sara , De Stefano Vincenzo, Iazzetta Raffaele , Iazzetta Antonio , Zanfardino Benito (1976).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera allegata;

Visti i pareri sulla predetta proposta resi dai Responsabili dei Settori competenti, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL N. 267/00;

Visto il parere espresso dal Segretario Generale in merito alla assenza del parere da parte dell'Organo di Revisione;

Con votazione espressa per appello nominale che riporta il seguente esito:

voti favorevoli 14 consiglieri :

Consiglieri Pannone Antonio , Castaldo Biagio , Di Maso Assunta Antonietta , Tignola Giuseppina , Castaldo Francesco , Migliore Giuseppe , Sepe Maria Carmina , Fusco Francesco , Affinito Giuseppe , Nespoli Chiara , Di Maso Gianluca , Ausanio Arcangelo , Lanzano Antonio, Zanfardino Benito (1982).

voti contrari 6 consiglieri:

Giustino Gennaro, Caiazzo Antonio, Botta Raffaele, Baia Giacinto (p Salierno), Marianna, Russo Crescenzo.

	ESITO VOTO		ESITO VOTO
Pannone Antonio	FAVOREVOLE	Lanzano Antonio	FAVOREVOLE
Castaldo Biagio	FAVOREVOLE	Zanfardino B. ('82)	FAVOREVOLE
Di Maso A.Antonietta	FAVOREVOLE	Iazzetta Raffaele	ASSENTE
Tignola Giuseppina	FAVOREVOLE	Giustino Gennaro	CONTRARIO
Castaldo Francesco	FAVOREVOLE	Zanfardino B. ('76)	ASSENTE
Tralice Sara	ASSENTE	Caiazzo Antonio	CONTRARIO
Migliore Giuseppe	FAVOREVOLE	Botta Raffaele	CONTRARIO
Sepe Maria Carmina	FAVOREVOLE	Baia Giacinto	CONTRARIO
Fusco Francesco	FAVOREVOLE	De Stefano Vincenzo	ASSENTE
Affinito Giuseppe	FAVOREVOLE	Iazzetta Antonio	ASSENTE
Nespoli Chiara	FAVOREVOLE	Salierno Marianna	CONTRARIO
Di Maso Gianluca	FAVOREVOLE	Russo Crescenzo	CONTRARIO
Ausanio Arcangelo	FAVOREVOLE		

DELIBERA

Di approvare la proposta di delibera allegata al presente atto, da intendersi richiamata e trascritta, e formante parte integrante e sostanziale.

di approvare la pregressa narrativa e la partecipazione del Comune di Afragola alla società ASMEL Consortile s.c.a.r.l.;

di approvare lo Statuto di ASMEL Consortile s.c. a r.l., che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di approvare il Regolamento per il Controllo analogo della Società che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

demandare al Dirigente del Settore Affari Generali di provvedere alla sottoscrizione di una quota societaria di ASMEL Consortile s.c. a r.l., determinata dal numero di abitanti moltiplicato per Euro 0,15 provvedendo, altresì, al relativo impegno di spesa e liquidazione dell'importo;

di dare mandato al Sindaco, rappresentante legale p.t., per la sottoscrizione di tutti gli atti connessi e conseguenti;

trasmettere copia del presente atto agli Uffici Finanziari per quanto di competenza;

trasmettere copia del presente atto all'Organo di Revisione dell'Ente per quanto di competenza;

Dichiarare, con lo stesso esito della votazione precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

Per la trascrizione integrale degli interventi dei Consiglieri Comunali si fa rinvio al resoconto verbale della Società Afragol@net, pubblicato a sua cura sul sito istituzionale dell' Ente.

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERA AL CONSIGLIO COMUNALE

II DIRIGENTE

Premesso che:

- gli art.37, 38 e 216, commi 9 e 10 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e, in particolare, il comma 4, dell'articolo 37 che ha sostituito le previgenti disposizioni di cui all'art.33, comma 3-bis del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i.;
-
- con deliberazione G.C. 162 del 20.12.2019, il Comune di Afragola deliberava l'adesione all'Associazione ASMEL, senza dare seguito per la sottoscrizione delle quote e per il versamento del fondo patrimoniale (quota di iscrizione);
- con deliberazione di G.C. n. 32 del 10.12.2021, il Comune di Afragola confermava l'adesione all'Associazione ASMEL per l'anno 2022, avendone valutato i notevoli vantaggi per l'amministrazione e, contestualmente, approvava lo Statuto della predetta associazione, demandando al Dirigente del Settore Finanziario l'adozione di tutti gli atti conseguenti necessari per l'adesione all'associazione ASMEL, nonché al Dirigente del Settore Affari Generali l'adozione di tutti gli atti conseguenti necessari per l'adesione ad ASMEL Consortile s.c. a r.l.;

Considerato che:

- ASMEL ha promosso la Costituzione di ASMEL Consortile s.c. a r.l., il cui capitale sociale, a partire dall'11/11/2015, è interamente detenuto da Enti Locali associati;
- con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di ASMEL Consortile s.c.a.r.l. del 18 dicembre 2015 è stato approvato il Regolamento per il controllo analogo, al fine della qualificazione della società consortile quale "in house" dei Comuni soci;
- detto modello societario è conforme alle prescrizioni di cui alla determinazione ANAC n.11 del 23 settembre 2015, al par. 3.2 "Utilizzo delle società in house quale organo operativo", nonché alle disposizioni del d.lgs. n. 50/2016 e del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica", D.Lgs. n.175 del 19/08/2016.
- l'adesione alla società non è in contrasto con le vigenti norme sulla limitazione delle società pubbliche (D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, Legge n. 190/2014) in quanto esse *non si applicano (...) alle società che svolgono compiti di centrale di committenza*“;
- in data 3 dicembre 2015 l'Assemblea dei Soci, per Atto del Notaio Massimo Prodigio, Rep. n. 4.061 – Racc. n. 2.997, ha deliberato «*di aumentare il capitale sociale a pagamento da Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) ad euro 600.000,00 (seicentomila virgola zero zero) e, quindi, di Euro 590.000 (cinquecentonovantamila virgola zero zero) da liquidarsi in danaro e da offrirsi esclusivamente presso Enti pubblici soci di ASMEL ASSOCIAZIONE*»;
- in data 20 settembre 2016 si è tenuta la riunione congiunta del Consiglio di Amministrazione di ASMEL Consortile S.c. a r.l. e della Giunta per il Controllo Analogo che ha definito gli importi delle quote societarie, ai fini del riconoscimento della qualifica di Socio;
- la sottoscrizione del capitale sociale aperta in data 3 dicembre 2015 si è conclusa in data 31/12/2018 con la sottoscrizione e il versamento di quote per complessivi euro 421.802,10 (quattrocentovenunomilaottocentodieci/10);

- in data 4 marzo 2019 l'Assemblea dei Soci ha deliberato un nuovo ed ulteriore aumento di capitale sociale a pagamento di euro 600.000,00 con le medesime modalità e condizioni stabilite nel richiamato Atto del Notaio Prodigio del 3 dicembre 2015, Rep. n. 4.061 – Racc. n. 2.997;
- in data 13 marzo 2019 per Atto del Notaio Eugenia Sepe, Rep. n. 209, Racc. n.142 si è pertanto disposto un nuovo ed ulteriore aumento di capitale sociale a pagamento di euro 600.000,00 da sottoscrivere entro il 31/12/2021 fino all'importo complessivo massimo di euro 1.021.802,10 (unmilioneventunomilaottocentodie/10)
- Asmel Consortile s.c.arl risulta iscritta all'Anac con Codice AUSA 0000355333;
- Con l'acquisizione delle quote sociali di ASMEL consortile s.c.arl sarà possibile celebrare validamente tutte le gare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, senza oneri a carico delle Amministrazioni aderenti;

Visti:

- lo [Statuto](#) della società consortile ASMEL Consortile s.c.arl, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
-
- il [Regolamento](#) - allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale- per il controllo analogo di ASMEL Consortile s.c. a r.l. – società in house dei Comuni soci;
-
- il D.lgs 267/2000;
- il D.Lgs. n. 50/2016.

Ritenuto:

- strategico l'obiettivo di aderire alla ASMEL Consortile s.c. a r.l., naturale sviluppo delle azioni intraprese di centralizzazione delle gare e coordinamento di servizi innovativi, di cui questa Amministrazione vuole usufruire;
- necessario e opportuno, non disperdere il patrimonio di esperienze sviluppate e le buone pratiche implementate in seno dalla rete ASMEL anche al fine di superare l'attuale sistema di frammentazione degli appalti pubblici e semplificare le attività di gestione delle procedure ad evidenza pubblica;
- che questo ente possa assumere in maniera idonea lo status di socio tenuto conto della peculiarità dei fini di pubblico interesse statutariamente perseguiti dalla predetta società consortile;

Visti i pareri

- di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore Affari Generali;
- di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Settore Finanziario comprendente anche l'attivazione della copertura finanziaria;
- Dell'organo di Revisione dell'Ente.

PER TUTTO QUANTO INNANZI PREMESSO, CONSIDERATO, RITENUTO E VISTO, IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PROPONE DI D E L I B E R A R E

di approvare la pregressa narrativa e la partecipazione del Comune di Afragola alla società ASMEL Consortile s.c.a.r.l.;

di approvare lo Statuto di ASMEL Consortile s.c. a r.l., che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di approvare il Regolamento per il Controllo analogo della Società che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

demandare al Dirigente del Settore Affari Generali di provvedere alla sottoscrizione di una quota societaria di ASMEL Consortile s.c. a r.l., determinata dal numero di abitanti moltiplicato per Euro 0,15 provvedendo, altresì, al relativo impegno di spesa e liquidazione dell'importo;

di dare mandato al Sindaco, rappresentante legale p.t., per la sottoscrizione di tutti gli atti connessi e conseguenti;

trasmettere copia del presente atto agli Uffici Finanziari per quanto di competenza;

trasmettere copia del presente atto all'Organo di Revisione dell'Ente per quanto di competenza;

rendere il presente atto con separata e unanime votazione effettuata nei modi e termini di legge immediatamente esecutivo.

Afragola, lì 16.12.2021

**Il Dirigente
Dott.ssa Maria Pedalino**

Ju rigo ne del 18.11.2019

ALLEGATO "B"

STATUTO DELLA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
"ASMEL CONSORTILE soc. cons. a r.l."

TITOLO I

DENOMINAZIONE-OGGETTO-SEDE-DURATA

Articolo 1

La società è denominata: "ASMEL CONSORTILE Soc. Cons. a r.l."

Articolo 2

La società ha scopo consortile e quindi senza scopo di lucro né finalità industriali o commerciali perseguendo obiettivi di carattere generale nella realizzazione di quanto previsto nell'oggetto consortile di cui al presente articolo.

La società consortile opera nel rispetto delle finalità statutarie e degli interessi dei soci e dei loro associati di primo e secondo livello e svolge le attività e iniziative atte a promuovere e sostenere l'innovazione e la valorizzazione dei sistemi in rete anche attraverso la predisposizione e la gestione di programmi e progetti regionali, nazionali ed europei.

A tal fine viene espressamente esclusa, anche solo in linea teorica, la partecipazione di privati e di forme associative partecipate da privati nella compagine sociale e viene esclusa qualsiasi vocazione commerciale della società.

La società ha per oggetto sociale l'esercizio delle attività e funzioni di Centrale di Committenza di cui agli articoli 37 e 38 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n.50 e sue successive modifiche ed integrazioni limitatamente agli enti soci - su tutto il territorio nazionale - e assicurando agli stessi il supporto organizzativo, gestionale e tecnologico.

Potrà pertanto:

- a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;
- b) stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti possono ricorrere per l'aggiudicazione dei propri appalti;
- c) gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici;
- d) svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti socie.
- e) promuovere la diffusione dell'e-procurement verso gli enti attraverso il supporto, la consulenza e la formazione sull'utilizzo delle piattaforme e degli strumenti innovativi di acquisto;
- f) promuovere la diffusione dell'e-procurement fra gli operatori economici che partecipano alle procedure di gare ad evidenza pubblica indette dagli enti;

Assicura inoltre agli enti;

Micaela

g) la consulenza in termini di supporto

tecnico-organizzativo per lo svolgimento di procedure di gara o attività e progetti correlati;

h) la formazione sulle tematiche connesse agli acquisti della pubblica amministrazione;

i) svolgere attività di verifica sulla progettazione delle opere ai fini della validazione del progetto esecutivo, ai sensi delle legislazioni applicabili.

La società assicura inoltre adeguate economie di scala anche nello svolgimento delle seguenti attività:

- aggiornamento, perfezionamento culturale e informazione degli operatori sotto il profilo giuridico, tecnico ed economico;

- realizzazione di progetti e/o servizi innovativi;

- promozione della trasparenza nelle diverse fasi del ciclo dell'azione pubblica;

- studio, ricerca e documentazione necessari alla realizzazione del presente scopo.

Nello svolgimento delle proprie attività, la società opera in coerenza con le linee programmatiche e d'intervento adottate da ASMEL - Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali, associazione senza scopo di lucro.

La società opera secondo il modello dell'"in house providing"; in particolare oltre l'ottanta per cento del fatturato della società va effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dagli enti pubblici soci. Tuttavia, in ragione della specificità dell'oggetto sociale, è ammessa la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato al fine di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La società potrà, ai sensi di legge, istituire un ufficio di progettazione e di direzione dei lavori, nonché di supporto per tutte le attività necessarie per l'esecuzione degli appalti pubblici, dalla fase di programmazione a quella di collaudo. Inoltre la società potrà curare l'attività di verifica sulla progettazione delle opere ai fini della validazione, condotta ai sensi delle legislazioni applicabili.

Ai sensi dei commi da 376 a 384 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e allegati, la Società intende perseguire le funzioni proprie delle società Benefit con finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

In particolare, le finalità che si intendono raggiungere:

- la promozione e diffusione di modelli e sistemi economici e sociali a prova di futuro;

Attesto

- l'introduzione di pratiche e modelli di innovazione sostenibile nelle istituzioni per accelerare una trasformazione positiva dei paradigmi economici, di produzione, consumo e culturali, in modo che tendano verso la sistematica rigenerazione dei sistemi naturali e sociali;
- la collaborazione e la sinergia con organizzazioni non profit, fondazioni e simili;
- la promozione e la diffusione della cultura e dell'etica e dell'attenzione all'ambiente, realizzando iniziative e progetti strumentali;
- la sperimentazione di modelli di gestione che siano in linea con i principi base dello sviluppo sostenibile garantendo una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e strumentali impiegate nella attività;
- la promozione dello spirito e del messaggio delle società Benefit, presentando le proprie idee e esperienze in convegni, seminari, incontri, considerando parte della propria 'vocazione' diffondere questa nuova visione economica.

La società assegna la massima priorità a investimenti in ricerca e innovazione, finalizzate allo sviluppo continuo di know-how, alla individuazione di soluzioni sempre più efficaci alle principali sfide ambientali, sociali ed economiche del nostro tempo.

La società pone particolare enfasi sul contribuire alla possibilità delle persone che la compongono di soddisfare i propri bisogni umani fondamentali (Sussistenza, Riposo, Comprensione, Identità, Partecipazione, Creazione, Libertà, Protezione) come base per la felicità delle persone, e ricerca soluzioni che tendano verso la possibilità di soddisfare i bisogni umani fondamentali delle persone che siano impattate dalle attività in cui è coinvolta. La società, in particolare, si impegna a perseguire la creazione delle migliori condizioni possibili per attrarre, fare crescere e trattenere persone di talento.

Articolo 3

La società ha sede nel Comune di Gallarate (VA).

La società ha facoltà di istituire e sopprimere filiali, sedi secondarie, succursali e rappresentanze, in qualsiasi luogo, in Italia ed all'estero.

Articolo 4

La durata della società è stabilita sino al 31 dicembre 2050, salvo proroga o anticipato scioglimento e comunque commisurata ai tempi richiesti per il perfetto adempimento degli obblighi scaturenti dai lavori e dalle prestazioni la cui esecuzione rientra nell'oggetto consortile o, eventualmente insorgenti in connessione con lo stesso.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE-PARTECIPAZIONI-RECESSO

Articolo 5

Attesto per...

Il capitale sociale è di Euro 1.021.802,10

(unmilioneventunomilaottocentodue virgola dieci) ed è rappresentato da tante partecipazioni quanti sono i soci.

Le quote di partecipazione al capitale sociale possono anche non essere di ammontare proporzionale all'ammontare dei conferimenti effettuati.

Al capitale sociale possono partecipare esclusivamente Enti locali e/o loro organismi aggregativi. Non è ammesso essere soci della società senza essere contemporaneamente soci di ASMEL Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali.

Articolo 6

E' riconosciuto all'ente socio il diritto di recedere dalla partecipazione al capitale sociale, ricorrendo le ipotesi previste dall'art. 2473 cc.

TITOLO III

DECISIONI E CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO DEI SOCI - ASSEMBLEA

Articolo 7

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge o dal presente statuto della società, e sugli argomenti sottoposti alla loro approvazione da uno o più amministratori o da tanti soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale.

I soci partecipano allo svolgimento delle attività consortili attraverso le decisioni deliberate ed esercitano il controllo congiunto analogo a quello esercitato sui propri uffici, nelle forme e nelle modalità da essi stabilite.

Sono riservate alla competenza dei soci:

- 1) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- 2) la nomina e la revoca dell'Organo amministrativo;
- 3) l'eventuale nomina dell'organo di controllo;
- 4) le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- 5) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- 6) la nomina e la revoca dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione;
- 7) le altre decisioni che la legge riserva in modo inderogabile alla competenza dei soci.

Le decisioni dei soci possono essere adottate con deliberazione assembleare, mediante consultazione scritta o sulla base del consenso espresso per iscritto dai soci.

Ogni socio che non sia moroso nell'esecuzione dei conferimenti ha diritto di partecipare alle decisioni ed ogni socio ha diritto ad un voto, indipendentemente dalla quota di partecipazione posseduta.

Devono essere sempre adottate mediante deliberazione assembleare le decisioni dei soci che riguardano le

Attesa del

modificazioni dell'atto costitutivo oppure il compimento di operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci, e comunque quando lo richiedono uno o più amministratori o i soci che rappresentano almeno un terzo del capitale sociale, oppure sia espressamente previsto dalla legge.

La convocazione dell'assemblea è fatta dall'**Organo amministrativo** anche fuori della sede sociale purché nel territorio italiano, almeno otto giorni prima di quello fissato nell'avviso, con qualsiasi mezzo (fax, via e-mail, ecc.) che possa comprovare l'avvenuta ricezione da parte del destinatario; in alternativa la convocazione può essere effettuata mediante raccomandata postale spedita ai soci almeno otto giorni prima. Le convocazioni vanno effettuate all'indirizzo comunicato dal socio alla società o, in mancanza, all'indirizzo risultante dal Registro delle Imprese competente.

La convocazione deve contenere l'indicazione del luogo, giorno ed ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, ed eventualmente il giorno, luogo ed ora della seconda convocazione.

Anche in mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale, **tutti gli amministratori** e il sindaco, se nominato, e tutti sono informati e nessuno si oppone alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Se **gli amministratori** o il sindaco, se nominato, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro 180 (centottanta) giorni qualora ricorra uno dei casi previsti dal secondo comma dell'articolo 2364 del codice civile.

Articolo 8

L'assemblea è presieduta dal **Presidente del Consiglio di Amministrazione**.

Qualora il **Presidente del Consiglio di Amministrazione** non possa o non voglia esercitare tale funzione, gli intervenuti designano, a maggioranza assoluta del capitale rappresentato, il presidente fra i presenti.

Articolo 9

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i

Articolo del →

risultati delle votazioni.

Articolo 10

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare anche da soggetto non socio per delega scritta (anche non autenticata), ai sensi e nei limiti e salvi i divieti di legge, e la relativa documentazione è conservata secondo quanto previsto dall'articolo 2478 primo comma n.2 codice civile.

Articolo 11

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario se nominato o dal notaio, se richiesto dalla legge.

Il verbale deve indicare la data dell'assemblea e, anche in allegato, l'identità dei partecipanti e il capitale rappresentato da ciascuno; deve altresì indicare il risultato delle votazioni.

Il verbale deve riportare gli esiti degli accertamenti fatti dal presidente a norma del precedente articolo 9.

Il verbale dell'assemblea, anche se redatto per atto pubblico, deve essere trascritto, senza indugio, nel libro delle decisioni dei soci.

Articolo 12

L'assemblea in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza della maggioranza numerica dei soci e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

L'assemblea in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti e delibera a maggioranza dei presenti.

Sono fatte salve le più elevate maggioranze previste dalla legge.

Il diritto di voto in assemblea è regolato dalle vigenti norme di legge.

Le deliberazioni dell'assemblea sono adottate con le modalità di votazione di volta in volta determinate dal presidente, purché palesi.

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci, anche se non intervenuti o dissenzienti.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO E RAPPRESENTANZA

Articolo 13

L'amministrazione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione, composto da 3 (tre) membri, nominati a tempo indeterminato. Due membri sono scelti dalla Assemblea anche tra i non soci ed uno designato dal Consorzio ASMEZ.

Al loro interno, essi designano Presidente, Vicepresidente e Amministratore delegato.

I poteri del Consiglio di Amministrazione sono quelli di cui al successivo articolo 14. L'operato del Consiglio di

Alice

Amministrazione è sottoposto all'attività di indirizzo e controllo analogo. I membri del Consiglio d'Amministrazione avranno diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio, oltre ad un eventuale compenso determinato dall'Assemblea.

Salve le altre incompatibilità stabilite dalla normativa vigente, non può essere nominato alla carica di amministratore e, se nominato, decade dall'ufficio, chi:

- è stato dichiarato fallito, interdetto o inabilitato;
- abbia liti pendenti con gli enti soci;
- si trovi in una delle condizioni previste dal Titolo III, Capo II del D.lgs. n. 267/2000;
- si sia trovato nelle condizioni previste dalla L. n. 17/1982;
- è stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del D.lgs. n. 159/2011, salvi gli effetti della riabilitazione;
- ha riportato condanne penali o ha in corso procedimenti penali;
- ha riportato condanne a pene che comportino l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici, ovvero la sospensione o l'interdizione dall'esercizio degli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese.

Gli Amministratori sono revocabili dall'Assemblea in qualunque tempo, salvo il diritto dell'amministratore al risarcimento dei danni, se la revoca avviene senza giusta causa.

Per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione è necessario il requisito della formazione professionale, imprenditoriale o di pubblica amministrazione ed una sperimentata competenza nel ruolo.

In caso di assenza, di impedimento o comunque di impossibilità ad esercitare le proprie funzioni da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione le relative funzioni saranno svolte dal Vice Presidente o, in mancanza o impossibilità di quest'ultimo, dall'Amministratore più anziano per età. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dovrà presentare i requisiti di cui all'art. 6, comma 3, del D.L. n. 143/1991, convertito in L. n. 197/1991.

Qualora, per qualsiasi motivo, venga meno la maggioranza degli amministratori in carica, l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà decaduto e l'Assemblea dovrà essere convocata al più presto per la ricostituzione dello stesso. Il Consiglio di Amministrazione decaduto resterà comunque in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea non avrà deliberato in merito al suo rinnovo e non sarà intervenuta l'accettazione della carica da parte della maggioranza degli amministratori.

Nicas della

L'Organo Amministrativo delibera anche in luogo diverso dalla sede sociale purché nel territorio della Repubblica Italiana, di regola almeno trimestralmente e comunque ogni volta che lo ritenga opportuno il Presidente ovvero quando ne sia fatta al Presidente richiesta scritta da almeno due dei suoi membri.

Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale.

La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori e sindaci effettivi con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuta spedizione, almeno tre giorni feriali prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima.

Nell'avviso sono fissati la data, ora e luogo della riunione e l'ordine del giorno.

Le deliberazioni del Consiglio sono valide se è presente la maggioranza dei suoi membri in carica e sia stato espresso il voto favorevole dalla maggioranza assoluta dei presenti.

In ogni caso di parità di voto, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio è validamente costituito, anche in difetto di regolare convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti e tutti i sindaci effettivi.

Le riunioni del Consiglio si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci; siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla sottoscrizione del verbale; sia consentito al Presidente del Consiglio di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione; sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, trasmettere, ricevere documenti; siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati.

Il Consiglio di Amministrazione s'intenderà svolto nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il segretario. In tutti i luoghi audio e/o video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

Ciascun ente socio esercita, sulla società e sulle attività dalla stessa svolte, un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, svolgendo funzioni di indirizzo, programmazione e controllo, nonché di diritto all'informazione.

L'esercizio del controllo analogo congiunto è affidato a tutti i soci.

Attesa dal

Al fine di assicurare un effettivo controllo congiunto da parte dei soci sulla società e sulle attività dalla stessa svolte, che sia analogo a quello esercitato dai soci sui propri servizi, gli enti soci svolgono congiuntamente le seguenti funzioni:

a. le funzioni di indirizzo, di programmazione e di controllo nonché di informazione sull'attività svolta dalla società, nel rispetto della normativa vigente in materia di in-house providing;

b. le funzioni di indirizzo, di programmazione e di controllo nonché di informazione sulla società, nel rispetto della normativa vigente in materia di in-house providing.

Il controllo analogo congiunto dei soci sulla società e sulle sue attività ha carattere preventivo, contestuale e successivo e si articola su tre principali livelli:

a) livello strategico (indirizzo e controllo societario);

b) livello di coordinamento e monitoraggio (indirizzo e controllo economico-finanziario);

c) livello gestionale (indirizzo e controllo sull'efficienza e efficacia dei servizi).

Il controllo analogo congiunto viene esercitato attraverso un apposito organo, denominato Giunta per il controllo analogo congiunto, che si compone di tre amministratori locali di enti soci scelti dagli stessi.

I componenti della Giunta restano in carica per un anno e posso essere riconfermati.

I tre delegati all'esercizio del controllo analogo congiunto si riuniscono nella Giunta per il controllo analogo congiunto ed indicano al loro interno il Presidente della Giunta che provvede, tra l'altro, alla convocazione delle riunioni.

Le riunioni si terranno nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (che potrà coincidere con la sede legale o anche in luogo diverso, purché in Italia) tutte le volte che il presidente della Giunta o chi ne fa le veci lo giudichi necessario e/o quando ne sia fatta richiesta scritta:

- dalla maggioranza dei componenti la Giunta;
- dall'organo di controllo.

L'avviso di convocazione viene inviato per iscritto con lettera o altro mezzo idoneo (anche a mezzo fax o posta elettronica non certificata) presso il domicilio risultante agli atti della società almeno 5 (cinque) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nei casi di urgenza, il termine può essere più breve, ma non inferiore a 2 (due) giorni. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente della Giunta e, in sua assenza, dal delegato più anziano di età.

Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei delegati. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi

Nicola Sestini

presiede la riunione.

Con apposito regolamento possono essere stabilite ulteriori regole per l'esercizio del controllo analogo congiunto e per la disciplina dell'organo deputato alla funzione, in conformità alla legge ed al presente articolo.

Articolo 14

In considerazione della configurazione di società in house, i poteri del Consiglio di Amministrazione sono sottoposti all'attività di indirizzo e controllo gestorio dei soci in esecuzione del controllo analogo congiunto.

Pertanto, esso ha il compito di dare mera esecuzione ed attuazione operativa a quanto stabilito nell'esercizio del controllo analogo congiunto, nelle forme e nelle modalità stabilite dai soci medesimi; a tal fine, a mero titolo esemplificativo potranno:

- conseguire ed organizzare tutti i mezzi necessari per l'esercizio delle attività consortili e per il funzionamento della società;
- stipulare qualunque contratto, tipico o atipico, e svolgere ogni altra attività negoziale nell'interesse della società;
- acquistare e vendere beni mobili ed immobili;
- richiedere licenze, concessioni, permessi e autorizzazioni;
- assumere e licenziare personale, esercitare il relativo potere disciplinare, determinare o corrispondere salari, stipendi e premi ed incentivi;
- concedere e prendere beni mobili ed immobili in locazione, affitto e noleggio;
- emettere, ricevere e girare cambiali, assegni e tratte;
- chiedere mutui e finanziamenti, concedendo ipoteche e privilegi su immobili e macchinari sociali;
- chiedere apertura di fidi bancari e di conti correnti bancari e postali;
- chiedere lo sconto bancario di cambiali e tratte;
- riscuotere e cedere crediti;
- pagare debiti accertati e riscuotere somme;
- rilasciare e ricevere quietanze;
- ritirare pacchi, plichi raccomandati e assicurati dagli uffici postali, ferroviari e doganali;
- conferire incarichi professionali e di lavoro autonomo, determinando e pagando i relativi compensi;
- agire e resistere in giudizio dinanzi a giurisdizioni ordinarie, amministrative, comunitarie, commissioni tributarie, magistratura ed uffici del lavoro;
- nominare e revocare avvocati, consulenti aziendali e fiscali, ingegneri ed architetti, esperti informatici, procuratori e periti;
- stipulare transazioni, giudiziali e stragiudiziali;
- fare insomma tutto quanto riterrà utile ed opportuno per il conseguimento dello scopo consortile, senza limite e

Attilio del. →

restrizione alcuna.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare, per singoli atti o categorie di atti, procuratori "ad negotia", determinandone poteri, compiti e compensi.

L'Organo Amministrativo è tenuto ad adeguarsi alle linee guida e direttive degli enti controllanti. Nessuno dei propri componenti potrà esercitare ruoli di controllo sulla società, essendo questi ultimi esclusivamente in capo alla Giunta per il controllo analogo congiunto. Tuttavia conserva la propria autonomia decisionale in merito alla valutazione se quanto impartitogli dagli enti stessi possa comprimere in modo indebito l'interesse della società e, in caso affermativo, il potere di richiedere una convocazione congiunta di Consiglio e Giunta, al fine di rappresentare le proprie valutazioni.

Articolo 15

La rappresentanza legale della società consortile di fronte ai terzi ed in giudizio compete all'Amministratore delegato o al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché al Vice Presidente, se nominato, nei casi previsti dal precedente articolo 14.

TITOLO VI

ORGANI DI CONTROLLO

Articolo 16

La società può nominare un sindaco che avrà anche funzioni di revisore.

Per i casi di obbligatorietà della nomina dell'organo di controllo e per i relativi requisiti, poteri, doveri, cessazione, compenso, durata e funzionamento e quant'altro inerente si rinvia alle norme di legge in materia.

Il sindaco unico può altresì svolgere le funzioni di Organo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. n. 231/01 ove la società non decida di provvedere alla nomina di detto Organo.

Articolo 16 bis

Disposizioni sulle Società Benefit

La società a mezzo del proprio organo amministrativo individua il soggetto o i soggetti responsabili a cui affidare le funzioni e i compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune di cui all'art.2del presente Statuto. Il soggetto responsabile è denominato Responsabile dell'Impatto. La società redige annualmente una relazione relativa al perseguimento del beneficio comune, allegata al bilancio, che include le informazioni previste dalla legge per tale relazione. La relazione è resa pubblica attraverso il sito internet della società e in ogni altra forma che il Responsabile dell'Impatto dovesse ritenere utile ai fini della massimizzazione della trasparenza.

TITOLO VI

ESERCIZIO SOCIALE-BILANCIO-RIPARTIZIONE UTILI

Fi. del. del.

Articolo 17

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

L'eventuale utile netto di bilancio è ripartito come segue:

-- la ventesima parte è destinata alla riserva legale fino a che essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, oppure se la riserva è discesa al di sotto di questo importo, fino alla reintegrazione della stessa;

-- il rimanente, in conformità alle deliberazioni dell'assemblea, verrà accantonato e reinvestito nell'attività societaria.

Il bilancio, redatto con l'osservanza delle norme di legge, è presentato ai soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni ricorrendo le condizioni previste dal secondo comma dell'articolo 2364 codice civile.

I soci potranno effettuare finanziamenti con diritto alla restituzione nei confronti della società nei modi stabiliti dal comma 1 dell'art.6) della Deliberazione C.I.C.R. del 19 luglio 2005 n.1058 e successive modificazioni.

Detti finanziamenti potranno essere anche totalmente infruttiferi di interessi in deroga alla presunzione di cui all'articolo 1282 codice civile.

TITOLO VII

REGOLAMENTI

Articolo 18

I soci approvano eventuali regolamenti interni della società per l'applicazione del presente Statuto e per quanto necessario ad assicurare il migliore funzionamento della società.

TITOLO VIII

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE E DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 19

Nel caso di scioglimento della società, da qualsiasi causa dipenda, l'assemblea provvederà ad assumere le necessarie delibere in conformità alle prescrizioni di legge vigenti in materia.

TITOLO IX

CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Articolo 20

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra i soci ovvero tra i soci e la società che abbia ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovrà essere risolta da un collegio arbitrale, composto di 3 (tre) arbitri, tutti nominati dal Presidente della Camera di Commercio, competente per territorio, in ragione della sede sociale il quale dovrà provvedere alla nomina entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente. Nel caso in

Micaela

cui il soggetto designato non vi provveda nel termine previsto, la nomina sarà richiesta, dalla parte più diligente, al presidente del Tribunale del luogo in cui ha sede la società.

Gli arbitri così nominati designeranno il presidente del collegio arbitrale. Il Collegio arbitrale formerà la propria decisione secondo diritto in via rituale, osservando ai fini della propria competenza e del procedimento, le norme del codice di procedura civile e delle leggi speciali in materia.

TITOLO X

RINVIO

Articolo 21

Per tutto quanto non previsto si applicano le norme del codice civile sulle società a responsabilità limitata e, in quanto compatibili con lo scopo consortile, le altre leggi speciali in materia, in particolare le disposizioni di cui al D.lgs. 19 agosto 2016 n.175 recante Testo unico sulle società partecipate e successive modifiche ed integrazioni; nonché le previsioni dettate dai commi da 376 a 384 dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e allegati.

Attes del →

REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' DI INDIRIZZO E CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO SULLA SOCIETA' ASMEL CONSORTILE SCARL

Art. 1

Oggetto ed ambito di applicazione

Il presente Regolamento stabilisce criteri e strumenti attraverso i quali gli Enti soci esercitano le proprie funzioni di indirizzo e controllo sulla società ASMEL Consortile S.c.a.r.l - attraverso lo strumento del cosiddetto "controllo analogo congiunto".

Per controllo analogo congiunto si intendono le attività di cui all'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. ovvero le attività di vigilanza e controllo analoghe a quelle svolte istituzionalmente dall'ente riguardo alle attività dei propri uffici.

Sarà pertanto possibile esercitare una influenza determinante sia in sede di indirizzo, allorquando si individueranno gli obiettivi strategici che la società sarà chiamata a perseguire e sia in sede di verifica dell'attuazione delle decisioni più significative inerenti la vita e la gestione della società.

Il controllo "analogo" si intende esercitato dai soci tramite tutte le disposizioni contenute nello statuto, nel presente Regolamento e nei documenti da essi richiamati che consentano il governo della società da parte dei soci; in particolare, esso si intende esercitato mediante il diretto e concreto coinvolgimento della Giunta per il Controllo Analogo Congiunto, di cui al successivo articolo 2, in forma di indirizzo (controllo preventivo), di monitoraggio (controllo contemporaneo o concomitante) e di verifica (controllo successivo).

1. Il controllo preventivo si intende esercitato quando la Giunta e/o i soci singolarmente ricevono dalla società la documentazione necessaria all'adozione delle decisioni di principale rilevanza per la gestione della società e dei servizi ad essa affidati.

2. Il controllo contemporaneo si intende esercitato quando la Giunta e/o i soci singolarmente ricevono dalla società aggiornamenti e notizie, anche mediante la produzione e la diffusione di adeguata documentazione, sull'andamento della gestione della società stessa e dei servizi ad essa affidati.

3. Il controllo successivo si intende esercitato quando la società presenta alla Giunta e/o ai soci singolarmente il resoconto periodico della gestione della società stessa e dei servizi ad essa affidati secondo le frequenze, le modalità ed i contenuti che saranno individuati dalla Giunta. Gli enti soci potranno così esercitare, in aggiunta ai poteri previsti dall'art. 2422 e seguenti del codice civile, il controllo economico-finanziario ovvero potranno verificare che i risultati economico-reddituali siano o meno in linea con quelli previsti, o se invece sarà necessario apportare interventi correttivi. Gli enti soci possono altresì esercitare un controllo sulla gestione societaria verificando che le azioni dell'amministratore unico siano coerenti con le deliberazioni e gli indirizzi definiti.

LA GIUNTA PER IL CONTROLLO ANALOGO

Art. 2

ISTITUZIONE

E' istituita, nell'ambito dell'Assemblea dei soci, la Giunta per il controllo analogo congiunto dell'attività della società.

Essa svolge le attività di cui all'art.1, in nome e per conto dei Soci che rappresentano ed a beneficio anche dei Soci che intendono esercitare singolarmente detto controllo rendendo ad essi disponibile la documentazione dell'attività svolta. Il controllo esercitato da questi ultimi non deve risultare in ogni caso ridondante rispetto a quello esercitato dalla Giunta al fine di

non determinare un eccessivo aggravio degli oneri, delle procedure e delle attività richieste alla società.

Art. 3

Composizione

La Giunta per il controllo analogo è composta da tre amministratori locali di enti soci, scelti dagli stessi per essere delegati all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 5, comma 5, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'Assemblea, con la delibera di nomina dei componenti la Giunta, stabilisce altresì il soggetto che rivestirà la carica di presidente della stessa ed il compenso ad essi attribuito, anche in considerazione del lavoro da essi svolto a beneficio della totalità dei Soci. Ai componenti la Giunta spetta altresì il rimborso delle spese.

Art. 4

Durata

I componenti della Giunta durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. In caso di rinuncia, dimissioni dall'incarico o decesso di un componente della Giunta, i soci dovranno provvedere il prima possibile alla ricostituzione della totalità della Giunta.

Art. 5

Attività della Giunta

La Giunta:

Esercita ogni attività di controllo sulla qualità dell'amministrazione e sul bilancio, con poteri ispettivi diretti su qualunque atto dell'amministratore unico.

Monitora periodicamente attraverso la richiesta di documenti, relazioni periodiche o audizione dell'amministratore unico lo stato di attuazione delle attività gestionali.

Accerta in via successiva che l'attività svolta dall'amministratore unico sia stata posta in essere in conformità alle le direttive impartite.

Rende disponibili sul sito della Società, in forma riservata ai Soci, i verbali e le deliberazioni delle proprie riunioni.

Presenta al termine dell'anno di mandato, un'apposita relazione in ordine all'attività svolta.

Art. 6

Funzionamento

La Giunta si riunirà, ogni qualvolta venga richiesto da uno dei suoi componenti, anche in videoconferenza, per la valutazione dell'attività posta in essere dall'amministratore unico. A tal fine, il Presidente invierà anche in via telematica, opportuna convocazione con l'indicazione degli argomenti oggetto di discussione. La Giunta avrà la possibilità di accedere agli atti dell'amministratore unico in qualsiasi momento, attraverso l'accesso all'area riservata presente sul sito informatico della società, ove detti atti saranno resi consultabili. La consultazione di detti atti è aperta a tutti i Soci. La Giunta redigerà per ciascuna riunione un apposito verbale, nell'ambito del quale esprimerà le proprie valutazioni sull'attività dell'amministratore unico e indicherà eventualmente le opportune azioni correttive all'amministratore unico perché vi provveda.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Adesione del Comune di Afragola ad Asmel Consortile s.c.a.r.l.”.

Chiede di intervenire l'assessore Terracciano, prego assessore.

ASS. GELSOMINA TERRACCIANO: Buongiorno a tutti, nel mostrare l'argomento, mi rifaccio secondo una relazione istruttoria che mi è stata preparata, alla delibera di Giunta numero 162 del 19, dove il Comune di Afragola deliberava l'adesione alla Associazione Asmel, senza però dare seguito, sia per la sottoscrizione delle quote e quindi, dopo il versamento del fondo patrimoniale, successivamente con Giunta numero 32 del 10.12.21, il Comune di Afragola conferma l'adesione all'ASMEL per l'anno 2022, in considerazione della penuria della dipendenza comunale e per il vantaggio che può avere stando in questo in questo Consorzio per tanti benefici, di procedure e di servizi che l'Asmel ci può offrire. Successivamente, in questa Giunta è stata approvato approvato lo Statuto e il Regolamento per il controllo analogo ciò equivale che per dare l'adesione con tutti e con tutte le procedure previste dalla normativa, tali atti devono essere riconfermati dal Consiglio comunale, per cui noi oggi portiamo in Consiglio comunale l'approvazione di quello che vi ho detto precedentemente, l'approvazione dello Statuto Asmel, l'approvazione del controllo analogo e diamo la competenza per materia, sia il servizio Finanziario che ai Servizi Istituzionali e diamo mandato al Sindaco per la sottoscrizione di tutti gli atti conseguenti.

In effetti noi oggi approviamo l'adesione con partecipazione di quote al consorzio Asmel, dopodichè rimandiamo tale delibera approvata, al controllo dei Revisori dei Conti e non l'abbiamo detto prima, in considerazione che il controllo dei Revisori ci serve quando andiamo a sottoscrivere la quota di partecipazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, la parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Questo è un atto che avevo già avuto modo di leggere per il passato, pure l'amministrazione Grillo fece una delibera che poi non ebbe più seguito, mi ricordo che i grandi sponsor di questa cosa erano il nostro Dirigente Chiauzzi e

la vecchia Dirigente di Staff, dottoressa Picardi, che esaltavano la possibilità di andare all'ASMEL per fare queste cose, ma sorge spontanea una domanda: innanzitutto sempre per quanto riguarda momenti procedurali se, per caso, questa delibera è stata all'attenzione dell'apposita Commissione, così come prevede il nostro Regolamento, se si qual è la Commissione che ha trattato questo argomento, perchè io non sto in tutte le Commissioni, qual è la Commissione che ha trattato questo argomento, se è stato licenziato e come è stato licenziato questo atto.

E' evidente che non è stata trattata in nessuna Commissione. Quindi, perché non le aboliamo queste Commissioni? Quel gettone fa una pena, rischiare un gettone per venire lo stesso in Consiglio comunale senza gli atti istruiti in maniera corretta, davvero, uno ci scherza su ma fino a un certo punto, se le Commissioni non sono messe nelle condizioni di poter svolgere il loro lavoro e ci dobbiamo trovare necessariamente in Consiglio comunale con atti che ti cadono tra capo e collo nonostante si consumano i lavori delle Commissioni, davvero, davvero per me questo sì che è frustrante. Guardate Assessore, ma rispetto all'Assessore mi rivolgo al Sindaco che poi sono scelte di ordine politico rispetto alle quali e ci saremmo aspettati una valutazione costi-benefici perchè l'Asmel e non la Regione Campania? Perchè l'Asmel e non un altro organismo, pure riconosciuto a livello nazionale? E' stata fatta un'analisi costi/benefici per eliminare l'Asmel veloce i tempi di risposta dell'ASMEL sono più ridotti rispetto agli altri organismi, perchè davvero venire qui e ci sentiamo dire che l'Asmel, che tra l'altro trova residenza nella ridente e leghista Gallarate, ci può stare pure se viene fuori da un confronto spazio/tempo, rispetto alla ASMEL da un lato e agli altri competitor dall'altro lato. Noi questa analisi costi-benefici non l'abbiamo rinvenuta così come non abbiamo rinvenuto il richiamato parere dei Revisori dei Conti che è pure richiamato all'interno della delibera, ma te non risulta allegato. Però se ci dobbiamo abituare al festival dell'approssimazione degli atti amministrativi voi ce lo dite ed io manco mi permetterò di entrare nel merito di come sono scritti, come sono impaginati gli atti. Eppure non siamo a correggere i congiuntivi che, pure andrebbero corretti, stiamo a fare una battaglia di questioni abbastanza di sostanza, perchè poi in diritto amministrativo la forma è... Qui l'assessore Terracciano ci può venire incontro, io non mi permetterò mai di tirarla per i capelli in questioni, perchè poi so che evidentemente le creerò qualche situazione di imbarazzo, così come non l'ho fatto col Segretario di seduta, perchè poi, rispetto a queste cose, noi siamo abbastanza sportivi. Sta una maggioranza noi non siamo frustrati, però metterci almeno di dire quello che

noi pensiamo. Quindi, un atto che non è passato nelle competenti Commissioni; un atto che non è corredato, anche se richiamato, del parere del Revisore dei Conti, anzi in questo mi dispiace se il Presidente mi può dare conforto di questa cosa se c'è o non c'è il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che pure è richiamato nel corpo della delibera e, poi, a noi perchè ci serve? In tutta franchezza non ho capito. Prendiamo le gare dei lavori pubblici e le facciamo fare all'ASMEL; prendiamo perchè le gare delle politiche sociali non le possiamo far fare credo, perché ci sta un Azienda Speciale che è un organismo che va da se- Quindi, abbiamo tolto i primi 14 milioni di euro dal pacchetto gare di questo Comune conosco le cifre perché stavano citate nelle carte che avete licenziato poc'anzi. Poi, ci serve sapere perché l'ASMEL di Gallarate e non la regione Campania che teniamo dietro l'angolo? Poi, sempre per l'eccezione formale, lo faccio per protocollo, sono costretto a farlo per protocollo. L'atto non è meritevole di essere licenziato in questa aula, perché è una violazione con le norme Statutarie e Regolamentari e carenze addirittura di un atto fondamentale che è il parere del Collegio dei Revisori dei Conti che pure invece, avete richiamato come allegato nel corpo della delibera consiliare. Se il Sindaco o si ritiene all'assessore ci vogliono dare quando ti vuoi che io ricordi poco sulla ASMEL è stato uno dei momenti di tensione che ha visto una parte della ex maggioranza contrapposti a Grillo. E, la cosa assume un connotato e un significato politico di particolare rilievo, per questo noi vorremmo sapere perchè l'ASMEL, visto che anche in questo caso non abbiamo avuto modo di farci un convincimento e soprattutto, non abbiamo avuto modo di fare, ma probabilmente in questa può essere pure la strategia di una maggioranza che dice "a questi non ci dobbiamo far capire niente". Spero solo che nel non fare capire niente a noi almeno state capendo qualcosa voi che avete la responsabilità e il governo di questa città. Se possiamo avere risposte poi, potete glissare, come avete fatto sulle luminarie di corso Garibaldi. Noi siamo sportivi pure su questo, l'importante è che in questo Consiglio comunale, noi le cose almeno le nostre, le mettiamo agli atti.

Poi, rispetto a eventuali procedure di sostegno alle gare, ma i nostri operatori, le ditte, i fornitori, chi partecipa alle gare che eventualmente l'ASMEL sarà delegato a fare il nome e per conto del Comune, ma perchè poi delegare l'Asmel quando abbiamo un ufficio discreto che dovrebbe funzionare. Ma sono costretti a pagare qualcosa? Perchè mi risulta che voi per partecipare alle gare con Asmel si paga pure un obolo da parte dei partecipanti su questa cosa addirittura c'è un contenzioso amministrativo importante che ha visto non ultimo esprimersi il Consiglio di Stato con una sentenza di

appena febbraio 2021. Quindi, se ci fate un poco di chiarezza a 360° su queste cose, noi vi saremo particolarmente grati, è un modo di dire però vi saremo grati.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Crescenzo Russo.

RUSSO CRESCENZO: Relativamente alla questione delle gare perchè se noi andiamo a verificare la delibera che è stata presentata agli atti, recita proprio in questo modo: nella delibera assumiamo degli impegni ma andiamo praticamente ad indicare dei futuri intendimenti, successivamente, anche aderire all'Asmel Consortile scarl nella sua veste di società di committenza in House dei Comuni soci per il naturale sviluppo delle azioni intraprese di centralizzazione delle gare e coordinamento di servizi innovativi nonchè per valorizzare le risorse umane interne alla Stazione Appaltante su chi interno del Comune e componenti Commissioni di gare telematiche. Quindi, che cosa significa. Che noi, successivamente, con l'Asmel andremo a concordare dei pacchetti di acquisizione anche per la redazione delle gare. Quindi, che significa, che il nostro Ufficio Gare lo smantelliamo? Sono delle risposte che vorremmo sapere anche se sono questi eventualmente, i vostri propositi. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo, la parola all'assessore Terracciano.

ASS. GELSOMINA TERRACCIANO: Da quello che mi è dato sapere, per le vecchie procedure adottate dal Comune di Afragola, il Comune di Afragola aveva già deliberato l'associazione con Asmel. Però non aveva pagato, aveva solo aderito a questa Associazione, a questo Consorzio diciamo, però non aveva poi formulato nel pagamento e né tanto meno versamento. Quindi attualmente perchè stato scelto il consorzio Asmel, semplicemente per aderire nuovamente a questo Consorzio però pagare in piena regola ciò che il consorzio chiedeva, cioè la quota di partecipazione. Attraverso la quota di partecipazione, solo i soci possono partecipare a delle procedure per

avere servizi in tal senso. Questo è stato lo scopo principale, in considerazione che la legge prevede che le gare per un Comune di una certa classe, si faccia attraverso una centrale di committenza. Diciamo che, perlomeno come mi è stato riferito, Afragola faceva parte di una centrale di committenza formata da vari Comuni questo e poi alcune gare venivano fatte in sede, senza aderire più a questa centrale di committenza. E' vero, se noi affidiamo il pacchetto gara all'Asmel, abbiamo un ufficio che viene smontato. Questo trova una ragione perché è da poco che sono assessore quindi, vedo più l'aspetto tecnico che l'aspetto politico. Il Comune di Afragola ha bisogno e ce ne sono alcune eccellenze nel Comune di Afragola, che devono essere smistate su varie procedure, non semplicemente fare l'ufficio gare ed appalti che in certi momenti diciamo non è che sia assente, perché si lavora, ma ha bisogno di essere visto in una maniera diversa. Tecnicamente ho accettato questo fatto della committenza di aderire alla centrale di committenza perché valutando, entrando nel sistema, del Comune di Afragola perché per poter gestire devi entrare nel sistema, devi conoscere il sistema, perché altrimenti ci sta sempre chi a destra ed a sinistra ti tira per la giacca. Non sono il tipo, cerco di capire, forse anche dando per scontato una sconfitta però ho bisogno di conoscere la realtà nella quale opero. La realtà dell'Ufficio Personale, dell'Ufficio Istituzionale è carente di molte unità lavorative quindi, questo è stato uno dei motivi per cui è stato portato dagli Organi Istituzionali questa delibera prima in Giunta per un'adesione. L'adesione della Giunta è importante, ma è importante quella del Consiglio per cui la valutazione, come diceva il consigliere Giustino di capire il perché si è scelto Asmel è perché precedentemente, nel 2019, il Comune di Afragola aderiva. Allora, se noi ci fossimo soffermati nel continuare con l'adesione del 2019, l'Asmel ci avrebbe chiesto le quote societarie che nel frattempo non sono state pagate, per cui rifacendo una nuova adesione, evitiamo questo disagio finanziario. Questo è quello che io vi posso dire. Se avete bisogno di indagine più approfondita, io sono a disposizione, nella prossima seduta o in qualsiasi sede istituzionale che volete, posso dare altre spiegazioni. Grazie

PRESIDENTE: Grazie assessore Terracciano, la parola al consigliere Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Io volevo soltanto centrarmi soprattutto su un aspetto importante di esternalizzare quel servizio appunto delle gare. Vero è che conosciamo bene il problema dell'organico del Comune di Afragola indubbiamente mi rendo conto che effettivamente, ci sono dei posti effettivamente vacanti che andrebbero in qualche modo occupati, per rendere più efficiente la macchina amministrativa. Ciononostante ritengo che esternalizzare un servizio come appunto quello delle gare degli appalti, dove esternalizzare un servizio vuol dire avere la rapidità di un servizio, quello del personalizzare un servizio e quello di avere anche la possibilità eventualmente di modulare questo è quello che in generale è la prassi, sia per quanto riguarda le imprese private, sia per quanto riguarda gli Enti pubblici, ricorrere al come dicono gli inglesi al *optimise the time* è proprio quello di ottimizzare i tempi più stretti possibili. Ebbene io penso che questa rapidità che, per quanto possa essere in qualche modo a noi necessaria e, comunque, andrebbe a sopperire le figure mancanti nel nostro Comune però, comunque, rende in qualche modo pericolosa e in qualche modo fugge da quelli che sono i nostri controlli dal punto di vista ispettivi, dal punto di vista in qualche modo del buon andamento della pubblica Amministrazione e dell'imparzialità. Secondo me questi principi vanno salvaguardati rispetto a quelli che sono tutti altri principi rispetto ai quali la necessità, la rapidità è quella di rendere un servizio. Nel comune tutto al più la Giunta dovrebbe in qualche modo valutare altro metodo o meglio trovare la possibilità di pensare ad altre assunzioni. Abbiamo effettivamente, dei problemi di Cassa, indubbiamente, però come dice il consigliere Giustino, abbiamo valutato l'opportunità di investire un "tot" per ogni abitante, per un servizio che poi magari ci rende il problema di non poter in qualche modo gestire direttamente, in qualche modo, poi controllarne e il buon andamento? E quindi dall'altro lato si riversa sempre sulle casse del Comune ma anche solo immagine di quello che è la nostra Amministrazione. Per questo io ritengo che secondo me vada bene valutato, ovviamente, anticipo il mio voto contrario e di valutare, eventualmente, altro tipo di attuazione rispetto a dei servizi che sono comunque dei servizi previsti già nella macchina amministrativa, non sono dei servizi extra. Un bando di gara o anche altro vanno in qualche modo programmati e in quanto tale possono essere ben poi incanalati in altre procedure più sorvegliate. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno, la parola consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: In riferimento al capo dell'ordine del giorno, io vedo con favore questa proposta, in quanto, ricordiamo noi come soci Asmel abbiamo facoltà e diritto di avere accesso ad una serie di servizi e pacchetti anche mediante l'acquisto di quote di società anche differenti da Asmel ma, comunque, all'interno del gruppo Asmel. Nel caso specifico noi oggi aderiamo ad Asmel Consortile che è società differente da Asmel, ma comunque è figlia della associazione Asmel. Vedo con favore perché ricordiamolo, noi oggi abbiamo una grande sfida come Ente di Afragola ma unitamente a tutti gli Enti del nostro del nostro paese, la la sfida più grande è quella di utilizzare, nel migliore dei modi e, soprattutto, nel minor tempo possibile, i fondi del PNNR. Se ricordo bene una delle condizioni proprio degli investimenti del PNNR era quella di dotarsi di una Centrale Unica di Committenza. Quindi vedo questa adesione, questa proposta, sotto una luce favorevole sotto vari vari profili. Dal punto di vista organizzativo, perché registrando sempre di più una carenza di personale, ci consente di utilizzare il personale che oggi è dedicato all'Ufficio Gare e Contratti, per fornire la propria prestazione in altri uffici strategici. Lo dico con rammarico perché comunque, ai funzionari e dipendenti di quell'ufficio, va il mio, il nostro, ringraziamento per il lavoro svolto, per l'egregio lavoro svolto. Parliamo di persone altamente qualificate, sia dal punto di vista morale, sia dal punto di vista professionale e devo dire che con rammarico, se dovessimo o avere un approccio personale, guardiamo con rammarico questa decisione perché a loro riconosciamo una sensibilità, una trasparenza e un concetto di legalità che va oltre ogni principio plausibile. Però, purtroppo, noi ci troviamo ad amministrare e dobbiamo compiere delle scelte nell'interesse della della città, nell'interesse dell'Ente, e qui anche velocizzare l'iter amministrativo non solo delle gare, ma anche nella redazione dei contratti. Ricordo che, purtroppo, in varie circostanze ci ritroviamo a procrastinare sine die, la sottoscrizione di contratti, agevolando l'affidamento dei servizi appaltati sotto riserva di legge. Cosa vuol dire sotto riserva di legge. Che io bandisco una procedura di gara, nella aggiudicazione nelle more della verifica della documentazione cioè del DURC, della documentazione Antimafia e quant'altro, posso in casi eccezionali, di particolare rilevanza, posso comunque affidare il servizio alla ditta aggiudicataria sotto riserva di legge, riservandomi la facoltà, qualora dovesse nascere qualche problematica particolare inerente la verifica della documentazione, posso revocarla in autotutela. Ritengo questa un'ipotesi molto remota e sinceramente se questa Amministrazione può mettere in campo elementi correttivi anche da questo punto di vista,

sempre avendo un faro ben preciso che quello della legalità e della trasparenza e del buon Governo, sinceramente io accolgo con favore questa come altre proposte. Evitiamo in questo modo anche inutili problemi ai fornitori perché tante volte si fa l'ispezione del Casellario Giudiziario al Tribunale competente, si fa a l'ispezione all'INPS per il DURC, arriva il DURC ma non arriva il Casellario Giudiziario, scade il DURC e arriva il Casellario. Rifacciamo un'altra volta il DURC e scade qualche altro documento. Quindi, avendo l'ausilio di una società, di un'organizzazione che ovviamente, sotto il controllo analogo del Comune di Afragola, quindi non è che noi stiamo esternalizzando un servizio, noi stiamo acquistando delle quote societarie. Questo ci consente, come Amministrazione, di adottare il controllo analogo sul Dirigente, questo e vuol dire che il Sindaco compie sull'associazione Asmel Consortile lo stesso identico controllo che può avere sul ufficio interno. Quindi da questo punto di vista non deve preoccupare nessuno perché non cambia assolutamente nulla! Abbiamo una garanzia sulla razionalità dei lavori, abbiamo una garanzia sulla velocità dei lavori, conservando la cosa più importante che è il controllo. Quindi anche in questo caso mi sento di pronunciare il mio voto favorevole a questa questa proposta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito, la parola al consigliere Russo Crescenzo, prego consigliere.

RUSSO CRESCENZO: Solo per ribadire un attimino quello che ha espresso il consigliere Affinito. Sulla questione del controllo, è una cosa da parte del Sindaco controllare all'interno della propria struttura, del proprio comune, l'ufficio gare. Un'altra cosa e controllare una struttura esterna. Questa è la mia opinione. Poi ribadivo all'Assessore che prima diceva che noi abbiamo bisogno di professionalità, quindi, noi riconosciamo all'ufficio una professionalità, però probabilmente riteniamo che l'Ufficio Gare non sia così importante quindi, possiamo spostare quelle professionalità in altri settori, esternalizziamo l'Ufficio Gare. Questo mi pare di aver capito.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. La parola all'assessore Terracciano, prego.

ASS. GELSOMINA TERRACCIANO: Evidentemente non sono stata capita o mi sono espressa male, non volevo dire che il nostro Ufficio Gare e Contratti non serve o non abbia la professionalità, aggiungo a ciò che ha detto il consigliere Affinito, che il nostro Ufficio Gare veramente perchè conosco per vie traverse qualche elemento ed è stato sempre.... Mi faccia parlare, se lei ha parlato e ha detto una cosa mi faccia rispondere. Allora voglio dire, siccome lei ha detto che se sventriamo l'Ufficio Gare, l'ufficio Gare non serve! Purtroppo l'ufficio gare avendo avuto un vizio come centrale di committenza questo Consorzio ci permette di utilizzare la competenza, la lealtà, l'onestà delle persone che fanno parte dell'Ufficio Gare e contratti in settori dove abbiamo una carenza eccessiva. Anzi abbiamo dei Settori che adesso sono coperti sulla carta, ma che tra poco le persone di quel servizio, di quel Settore, andranno in pensione noi abbiamo bisogno di sostituire. Anche perchè ci sarà una programmazione, per quanto riguarda il personale, lei sa benissimo che se dobbiamo approvare il bilancio dobbiamo fare la programmazione triennale per il personale. Ciò significa che la facciamo perchè la dobbiamo fare, ma i tempi sono lunghi, nel frattempo gli uffici scoperti, non possono rimanere così, senza personale, siccome abbiamo del personale abbastanza qualificato cerchiamo di spostare e tamponate determinate esigenze in questo modo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore, la parola al consigliere Tignola.

TIGNOLA GIUSEPPINA: Io mi rendo conto che ogni volta che si parla di esternalizzare un servizio che fa parte della Pubblica Amministrazione ci porta un po' di fibrillazione, non solo sotto l'aspetto di controllo ma anche per quanto riguarda un servizio che non viene più gestito all'interno della Pubblica Amministrazione. Però sembra che ci dimentichiamo che questo comune ha carenza di personale, su tutti i settori, visto che questa questo servizio dandolo esternamente ci consente come diceva giustamente l'Assessore, di coprire non rafforzare, perchè la differenza sta in questo, di coprire dei servizi che oggi non vengono dati e non abbiamo la possibilità di assunzione. Non esternalizzare un servizio oggi, significa paralizzare la macchina comunale. Per quanto concerne poi il controllo, il Sindaco e il Dirigente di Settore hanno un controllo diretto e noi chiederemo poi al Sindaco, almeno annualmente, di renderci

edotti di quello che accade con questo servizio esterno, visto che noi non abbiamo questo controllo diretto e sicuramente la sensibilità del Sindaco di renderci edotti nei servizi che ci stanno fornendo questo questo partners. E, poi cercare anche di capire perchè in Consiglio Comunale sovrano se ci rendiamo conto che invece di darci un servizio, ci ha addirittura messo più in difficoltà, l'organo legislativo è questo. Pertanto ci possiamo aggiornare fra un anno dopo che il Sindaco ci relazionerà su questo passo che stiamo facendo, per esternalizzare alcuni servizi, sempre per dare risposte ai cittadini, perchè noi oggi abbiamo un Comune paralizzato, la questione che gli atti a volte ce li dobbiamo andare a cercare perchè abbiamo la presidenza del Consiglio senza unità, non mettere una unità nel Consiglio significa non dare un servizio ai cittadini. Sembriamo che non conosciamo, come oggi abbiamo la macchina comunale, come andiamo a verificare perchè effettivamente non abbiamo un controllo diretto, ma ce l'ha il Sindaco con i firigenti, se le cose non vanno così come noi abbiamo cercato di farle programmare, facciamo un C.C. e decidiamo diversamente.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Tignola. La parola al consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: Vorrei dare solo lettura dell'art. 13 dello Statuto dell'ASMEL consortile proprio dove parla appunto di controllo analogo, precisa che al fine di assicurarne effettivo controllo congiunto da parte dei soci e sulle attività della stessa svolta che sia analogo a quello esercitato dai soci sui propri servizi, l'Ente soci svolge congiuntamente le seguenti funzioni. Le funzioni di indirizzo e di programmazione e di controllo nonché di informazione sull'attività svolta dalla società nel rispetto della normativa vigente in materia di in house-providing, le funzioni di indirizzo di programmazione e di controllo nonché di informazione sulla società nel rispetto della normativa vigente in house providing, il controllo analogo in congiunto sui soci, sulla società e sulle sue attività a carattere preventivo contestuale e successivo e si articola su tre principali livelli. Livello strategico: indirizzo e controllo societario, livello di coordinamento e monitoraggio: indirizzo e controllo finanziario; livello gestionale: indirizzo e controllo sulle efficienza ed efficacia dei servizi. Quindi alla luce di questi particolari che sono indicati nello Statuto allegato alla delibera ribadisco ancora di più la convinzione del voto favorevole. Graize.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Il garbo e la gentilezza che usi nei miei confronti mi portano a non risponderti, fossi stato qualcun altro avresti sentito. Forse non è chiaro la scelta è di ordine politico e noi, la maggioranza si prende la responsabilità di fare una scelta che è di ordine politico, dicevamo in premessa, premesso l'iter procedimentale che fa acqua da tutte le parti, chiedevamo in premessa si arriva all'ASMEL perchè si è fatto un esame comparativo all'ASMEL, nei centrali di committenza regionale, CONSIP e quanti altri svolgono questo servizio? O deve essere ASMEL e basta. Questo chiedevamo all'inizio c'è stato probabilmente a monte, non so se in capo vostra, o nella capo di qualcun altro, un'analisi costo-benefici che ha fatto partorire l'idea: dirottiamoci all'ASMEL piuttosto che alla centrale di committenza regionale, o piuttosto al provveditorato delle opere pubbliche per i lavori pubblici, rispetto a questo si poneva solo questo interrogativo al quale non abbiamo avuto risposta, certo poi tra un anno come dice il consigliere Tignola, il sindaco ci renderà edotto di quello che è successo, e probabilmente ci dirà pure chi ha messo le luminarie al Corso Garibaldi, noi qua stiamo. Chiederei non all'assessore che magari è un assessore più pimpante di darci lettura del parere dei Revisori dei Conti che è richiamato all'interno della delibera. Presidente questo parere ci sta o non ci sta. Presidente, se io sollevo delle eccezioni, mi basta pure che mi dite che non mi volete rispondere e io mi siedo... Io ho aperto questo ragionamento, l'iter procedimentale, perchè questo come gli altri atti non sono passati nella competente commissione, questo come altri atti si sono perfezionati solo nella giornata di ieri, questo come altri atti non hanno permesso a questo consigliere comunale di farsi un convincimento in un senso piuttosto che in un altro, pure nel senso del no, come ve lo devo dire questo atto che ho avuto modo di leggere in piedi al banco della Presidenza, tra l'altro, un parer allegato che sta scritto nel corpo della delibera che il parere dei Revisori dei Conti, visto che non l'ho rinvenuto nelle carte posso avere contezza di questo parere, non mi fate apparire per quello che si arrabbia, perchè semplicemente mi pare che state diventando tutti sordi.

PRESIDENTE: Consigliere Giustino lei non può interrompersi e avere una risposta durante il suo intervento, conclude l'intervento e dopo avrà risposte.

GIUSTINO GENNARO: Io ho aperto questo ragionamento, l'iter procedimentale, perchè questo come altri atti non sono passati nella competente Commissione, questo come altri atti si sono perfezionati solo nella giornata di ieri, questo come altri atti non hanno permesso a questo Consigliere di farsi un sufficiente convincimento in un senso piuttosto che in un altro, pure nel senso del no, questo atto che ho avuto modo di leggere richiama tra l'altro un parere allegato che è il parere dei Revisori dei Conti, visto che non l'ho rinvenuto nelle carte, posso avere contezza di questo parere.

PRESIDENTE: Va bene adesso avrà la risposta, chiede di intervenire il consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: Mi permetto di intervenire giusto sulla domanda, sul quesito specifico del consigliere Giustino, comunque è un quesito preciso e puntuale che merita una risposta anche per dare traccia all'interno dei verbali del C.C., nel testo della delibera riporta la dicitura, insomma: Visto il parere l'organo dei Revisori dell'Ente, io a questo punto ritengo che non sia necessario per l'adozione di questa delibera di avere il parere preventivo dell'organo revisionale, però a questo punto visto che possiamo usufruire del parere del Segretario Comunale io pongo a lui il quesito particolare, se è dovuto o meno il parere dei Revisori dei Conti in questa fase, preciso l'approvazione della delibera in C.C. che ha ad oggetto, in particolare solo ed esclusivamente l'adesione alla società ASMEL consortile demandando poi agli organi competenti gli atti consequenziali. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Segretario.

SEGRETARIO: Allora, rispetto a questo atto a mio avviso il parere dei Revisori non è necessario, il problema è capire il perchè il Dirigente competente ha espresso il pa-

rere favorevole, essenzialmente oppure insomma non vedo altre motivazioni, perchè comunque i Revisori dei Conti si esprimono su quelli che sono atti contabili e sulle transazioni eventualmente, ma comunque atti che incidono sulle finanze dell'Ente, quindi fondamentale l'adesione al Comune ad una società consortile per l'espletamento delle gare, penso che sia nell'ampia autonomia dell'Ente, scegliere quale modalità utilizzare per svolgere per dare corso alle procedure di gara.

PRESIDENTE: Grazie Segretari. Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Poi ci accusate che vi facciamo perdere tempo, scrivere atti con approssimazione, leggere il parere dei revisori dei conti e chiede di acquisirlo non è colpa del consigliere Giustino, ma la verità è che il parere dei Revisori è fondamentale in questo atto, perchè questo atto comporta un impegno di spesa, ma a proposito ma la quota di iscrizione dove la impegniamo visto che il Dirigente Finanziario ha espresso pure un parere, ma i fondi, la quota di iscrizione perchè di questo si tratta, perchè la quota di iscrizione Grillo ha aderito ma non ha versato la quota, ma la quota noi da dove la prendiamo, ma la prendiamo forse dalla quota di riserva, visto che non abbiamo nessun capitolo ad hoc per la copertura, e se la prendiamo dal fondo di riserva, significa che c'è un'alta volontà politica che sta distraendo I fondi del fondo di riserva che devono per esempio essere utilizzati per la copertura dei debiti fuori bilancio, faccio un esempio, allora rispetto a questo, se voi continuate a partorire atti con approssimazione, io non vorrei urtare la suscettibilità del consigliere Affinito che in questa aula si sente a perdere tempo, perchè noi le facciamo perdere tempo, perchè diciamo un sacco di cose, ma le cose che diciamo, le diciamo perchè siamo abituati a leggere le carte e da queste carte emergono una serie di contraddizioni tali che probabilmente qualche Dirigente per usare un luogo comune vi ha preso per con la mazza, ma la cosa più grave e che poi ha preso questi atti e li porta in C.C. e non si accorge degli strafalcioni, ecco il perchè delle commissioni, ecco il perchè dell'approfondimento, non perchè Giustino vuole perdere tempo, però non fa niente, avete votato quello di prima, siamo sereni, però permetteteci di dire, di venire qua, e dire visto il parere dei Revisori dei conti, vediamo ma dove sta il parere si dice no, ma quello non ci vuole, poi non vi dovete prendere collera se qualcuno vi taccia anche di "ciucciagi-

ne”. Adesso questo parere, ci vuole, o non vi vuole? Nel bel mezzo della seduta ci dobbiamo: moriremo o sotto i colpi massacranti dei numeri di questa maggioranza che sono traboccanti, però, intanto permetteteci di dire. il nostro modesto parere su questa cosa. Fatto sta che questa sera emerge in questo C.C. un primo dato importante caro Presidente che si va avanti senza rispetto delle regole, si va avanti campando alla giornata, si va avanti con grande approssimazione, coi sta pure che vi facciamo lo sconto partenza, però indicandoci almeno una data approssimativa, ci dite che state a regime, dal quale ci dite che decorrono le vostre responsabilità dalla quale ci dite che finalmente siete responsabili di quello che portate in questa aula. Oggi per tutto il rispetto per la dottoressa Terracciano che con il suo modo garbato ci porta pure ad essere altrettanto garbato, però ci dovete permettere di dire che noi i C.C. in queste condizioni, che sono condizioni di non dignità abbiamo qualche difficoltà a sostenerli, pure perchè non vorremmo passare per la linea di principio del “Bastian contrario”. Oggi venite qua e dite che l’atto non c’è benissimo, mi fate la cortesia prendete una penna nera e cancellate: visto il parere dei Revisori, così mettete apposto l’atto, evidentemente manca proprio un coordinamento in questa maggioranza di verifica degli atti, se gli atti vengono partoriti in questo Palazzo, perchè se poi questo C.C. vi lascia andare a casa sereni e soddisfatti per il sol fatto che sotto la forza massacrante di una maggioranza che è oggettiva che esiste, per voi è momento di soddisfazione, bene allora vi posso dire se questo è, lasciatemelo dire il più felice sono io. Io annuncio il mio voto negativo, prendo atto dell’ennesima contraddizione degli atti presentati in questa aula purtroppo non mi resta che sedermi in religioso silenzio.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione. Quindi si propone di approvare la pregressa narrativa e la partecipazione del Comune di Afragola alla società ASMEL consortile s.c.a.r.l. Di approvare lo Statuto Consortile ASMEL s.c.a.r.l. che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, di approvare il Regolamento per il controllo analogo della società che si allega alla presente deliberazione che fanno parte integrante e sostanziale. Demandare al Dirigente del settore degli Affari Generali di provvedere alla sottoscrizione di una quota societaria di ASMEL Consortile s.c.a.r.l. Determinato dal numero di abitanti moltiplicato per euro 0,15, provvedendo altresì al relativo impegno di spesa e liquidazione dell’importo. Di trasmettere copia del presente atto agli uffici finanziari

per quanto di competenza, di dare mandato al Sindaco rappresentante locale pro-tempore per la sottoscrizione di tutti gli atti connessi e conseguenti di trasmettere copia del presente atto all'Organo di Revisore dell'Ente per quanto di competenza, e quindi di rendere l'atto immediatamente esecutivo. Quindi pongo in votazione per appello nominale la proposta di delibera. Prego Segretario.

SEGRETARIO: Pannone Antonio (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Di Maso Assunta Antonietta (favorevole), Tignola Giuseppina (favorevole), Castaldo Francesco (favorevole), Tralice Sara (a), Migliore Giuseppe (favorevole), Sepe Maria Carmina (favorevole), Fusco Francesco (favorevole), Affinito Giuseppe (favorevole), Nespoli Chiara (favorevole), Di Maso Gianluca (favorevole), Ausanio Arcangelo (favorevole), Lanzano Antonio (favorevole), Zanfardino Benito (1982) (favorevole), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (contrario), Zanfardino Benito (1976) (a), Caiazza Antonio (contrario), Botta Raffaele (contrario), Baia Giacinto (contrario), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (a), Salierno Marianna (contrario), Russo Crescenzo (contrario). 14 favorevoli, 6 contrari.

PRESIDENTE: Con 14 voti favorevoli e 6 contrari, l'atto viene approvato. Si vota il presente atto nei modi e nei termini di legge per l'immediata eseguibilità della stessa per alzata di mano. Chi è favorevole, chi è contrario, chi si astiene. Stessa votazione di prima.

Ha chiesto la parola l'assessore Terracciano.

ASS. TERRACCIANO GELSOMINA: Volevo dirvi che mi assento dal Consiglio per motivi personali, lascio al Consiglio un buon lavoro e un augurio di Buon Natale a tutti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore, ricambiamo dall'intero C.C. i nostri auguri anche a lei e alla sua famiglia. Come dicevo passiamo ai capi successivi partendo dal capo n. 5 fino al capo finale, così come abbiamo concordato nella conferenza dei capigruppo, si è arrivati alla decisione di fare una unica discussione su tutti i capi e poi magari votare per deliberare uno per uno diciamo il numero di decreto. Quindi facciamo un'unica discussione così come concordato per poi arrivare alla votazione per singolo capo.

La parola al consigliere Affinito.

AFFINITO GIUSEPPE: Approfitto ad intervenire perchè apriamo una serie di capi che hanno ad oggetto l'approvazione dei debiti fuori bilancio, rinviando ad un momento successivo qualora dovesse essercene l'occasione ribadendo che il C.C. diciamo approva il debito fuori bilancio prende atto senza entrare nel merito, perchè trattandosi di titoli esecutivi, però il capo dal 26 al n. 32 sono stati inseriti all'ODG per mero errore, perchè gli uffici non avevano calcolato il tempo, la tempistica necessaria per i Revisori dei Conti per l'apposito parere, pertanto chiedo la votazione del rinvio dei capi dal n. 26 al n. 32 al prossimo C.C. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Affinito. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Essendo impegnato nel mio lavoro non ho sto frequentando le commissioni, quindi ero assente, se ho capito i capi vengono ritirati perchè non hanno il parere dei Revisori dei Conti? Io sto solo facendo una domanda per capire, perchè ognuno, perchè quando è per me si fa così, quando è per voi è tutto al contrario, Premesso che il parere dei Revisori dei Conti non fosse neanche obbligatorio, però per capire gli atti che arrivano in commissione comunque sono carenti lo stesso, Presidente questo è un altro, ma sempre per evidenziare l'approssimazione con il quale si conducono i lavori, però vorrei correggerla un attimo e in questo chiamo a conforto anche i capigruppo che erano presenti, noi arriveremo al fatto che gli atti non possono avere una unica discussione, gli atti devono avere necessariamente discussione diversa, perchè ogni riconoscimento di debito fuori bilancio va poi inviato alla

competente Corte dei Conti e rispetto a questo io non credo che lo stesso verbale possa essere inviato. Quindi premesso che ho la sensazione quasi la certezza visto che noi ci allontaneremo e le discussioni sui singoli capi si ridurranno alla mera votazione se qualcuno ha qualcosa da dire sul capo specifico lo dicesse semplicemente perchè poi il riconoscimento va inviato alla Corte dei Conti per l'accertamento di rito e quindi la discussione collegato a quel capo va inviato alla corte dei Conti, questo lo dico per snellire i lavori a noi e soprattutto per mettere la Corte dei Conti nella situazione di essere più agibile nei suoi lavori, per quanto mi riguarda ritengo che anche su questi atti non siano degni di essere valutati in questo C.C: ho fatto una premessa che essendo riconoscimento di debito fuori bilancio, significa che stiamo riconoscendo a chi ha già svolto delle prestazioni che in virtù di queste sentenze non è mai stato contestato o forniture che non sono mai state contestate, hanno diritto ad essere pagati, il problema è perchè non sono stati pagati, leggevo per esempio uno dei primi debiti, una tale Cooperativa Raggio di Sole che svolge il servizio di Asilo Nido negli anni 2019-2020 e che non viene pagato, non viene pagato perchè l'ufficio Affari Sociali non se ne è accorto, ma la cosa più grave e che non viene pagato perchè l'Ufficio Avvocatura non si accorge che è arrivato un Decreto ingiuntivo e che cosa fa l'ufficio Avvocatura si costituisce contro il Decreto Ingiuntivo, perchè deve andare a fare una sentenza di tribunale per riconoscere il pagamento di atti dovuti, vedete questo è il ragionamento che noi dobbiamo porre in essere, questo è il ragionamento che va partecipato a questo C.C. per individuare gli elementi correttivi da apporre, poi l'atto può arrivare pure domani mattina e pure con il parere dei Revisori, per quanto mi riguarda ci dobbiamo inchinare a quella che è la sentenza di un Giudice che ci permette, che ci da la possibilità di sistemare le carte del bilancio e probabilmente l'anno prossimo con il Consuntivo ci permette di andare incontro ad una situazione di deficit strutturale un poco meno pesante ma comunque esistente rispetto in capo all'Ente. La verità è che avremmo voluto conoscere una relazione di massima rispetto all'ammontare del debito complessivo di questo Ente, rispetto a fornitori e rispetto a prestatori, sono solo questi i debiti fuori bilancio ? Ci sono altri debiti fuori bilancio ? E se ci sono perchè non sono stati istruiti per tempo e quanto ammonta se pure in maniera approssimativa e quanto inciderà questa massa debitoria sull'equilibrio del bilancio per creare poi le condizioni per un eventuale e forse anche probabile dissesto dell'Ente, su questo probabilmente ci dovevamo attardare, su questo probabilmente l'Amministrazione doveva essere in grado già di dare le prime risposte. E' inutile stare qui a dare responsabili-

tà che non sono vostre e che probabilmente in parte non sono neanche di Grillo, e che probabilmente in parte, perchè la filologia, lo sviluppo dei debiti fuori bilancio è fatta in maniera ciclica, però nessuno mai è intervenuto correttamente, io mi ricordo che l'assessore Affinito faceva l'assessore al contenzioso ma quando ti notificano un decreto ingiuntivo dai indicazione al tuo ufficio, dici scusate ma questa ha fatto un decreto ingiuntivo per fatture non pagate ma ci tocca o non ci tocca, e allora paghiamo, allora chiamiamolo non abbiamo soldi, togliamo un pagamento mi sarei preoccupato di sapere in premessa, di questi debiti fuori bilancio anche quale è stato l'approccio metodologico rispetto ai pignoramenti perchè in fondo con questo con questo fondo copriamo che è pure abbastanza irrisoria per la massa debitoria che abbiamo, con questo fondo copriamo i pignoramenti presso la Banca e ve ne sono, abbiamo pignorato somme per circa 5 milione di euro, per una sorta capitale circa a tre e mezzo, tre e sette secondi I dai dati aggiornati a qualche settimana fa, e perchè non si sistemiamo anche se c'è un residuo di fondo in scritture contabili inerenti i pignoramenti, perchè la distinzione dove sta?, Sta nel fatto che i pignoramenti i fondi se li sono già presi e non li abbiamo più però le scritture contabili vanno sistemate, mentre con il riconoscimento del debito fuori bilancio, avviamo le procedure per pagare questi signori. Allora questa massa contenziosa, questa visione, io adesso non so chi è l'assessore al contenzioso, non è che ti voglio fare una colpa, lungi da me di fare colpe a chi è venuto domani, però io credo che una visione da questo punto di vista, voi a questo C.C. lo dovrete offrire, non sappiamo rammentare seri pignoramenti, non sappiamo perchè poi dall'ammontare serio dei pignoramenti va tolta una quota che è una quota di garanzia ma che in realtà continua ad essere nostra, ma che viene pignorata lo stesso, mentre liberiamo pure risorse sui conti correnti che possiamo per esempio utilizzare per pagare taluni servizi, perchè vedo poi che taluni operatori che svolgono servizi per questo stanno facendo le messe scalze a tutti gli uffici comunali per vedersi riconosciuti i loro emonumenti, ci sono una serie di contenziosi che facciamo finta di non vedere ma che in realtà esistono, se mettiamo assieme tutti i contenziosi latenti della N.U. ci rendiamo conto che siamo potenzialmente esposti per una passività pari a circa 6 milioni di euro, ma noi dove li andiamo a prendere? Allora ricominciamo con i decreti ingiuntivi, perchè ci stanno fatture a sistema che non sono state contestate ma guarda caso non hanno l'autorizzazione e l'impegno di spesa a monte, non hanno l'ordine di servizio organizzativo e si tratta di un milione, un milione e 100, un milione e 2, quindi con tutte queste somme che dobbiamo dare alla ditta che andiamo a fare

lo sversamento dei rifiuti la SAPNA che in maniera inopinata ha aumentato il prezzo di conferimento senza dire niente a nessuno, ma scusate questo Sindaco ha sollecitato l'Anci, ha sollecitato i Sindaci vicini a dire scusate: SAPNA ma come ti permetti di fare aumentare del 35% del 40% i prezzi di conferimenti, perchè questa cosa poi avrà inevitabilmente una ripercussione su quella che è il piano dei rifiuti, che inevitabilmente vedrà gravare gli ulteriori costi in capo ai cittadini, diciamo pure ai cittadini, che dopo l'IRPEF alle aliquote massimo, dopo l'aumento della N.U., si dovranno aspettare per l'anno prossimo ulteriori aumenti, in parte derivante dalla SAPNA, in parte derivante da maggiori costi connessi al servizio, perchè tutto questo ragionamento, perchè poi passa attraverso l'ufficio legale, noi non abbiamo mai condiviso l'allora scelta dell'assessore al contenzioso che con la Segretaria comunale decise che i debiti fuori bilancio dovessero essere di competenza di ogni settore, oggi qualcuno è venuto in sè e ha riportato all'interno dell'ufficio legale la gestione dei debiti fuori bilancio, però poi alla fine qualcuno deve fare pure ammenda di scelte sbagliate che sono state poste in essere da qualcuno e non venire sempre in questa aula a fare il censore e sembra che è stato eletto domani mattina scevro di qualsiasi tipo di condizionamento per quanto riguardano le gestioni passate. Presidente, io l'invito che rinnovo oggi siamo in calma natalizio ci siamo mantenuti abbastanza bassi, l'invito che le rinnovo che per quanto riguarda gli atti di competenza del C.C. la invito che gli stessi seguono rigidamente il percorso statutario e regolamentare, poi fatto salvo che volete modificare il regolamento che l'atto telematico vale come l'atto depositato in Segreteria, fate una modifica al Regolamento e da quel momento in poi possiamo anche dire su gli atti di straordinaria urgenza lei troverà sempre la nostra coscienza probabilmente sempre supportato dal voto contrario ma non ci troverà mai di traverso su atti di straordinaria urgenza, ma consumare il C.C. di oggi in queste condizioni senza che vi siano manco le urgenze ammetto dei debiti fuori che forse erano le uniche urgenze perchè vanno riconosciute entro il 31/12 di questo anno, io la inviterei caldamente in una conferenza dei capigruppo di darci dei principi, poi il principio può andare anche contro il regolamento però importate che questo principio l'abbiamo condiviso e non l'abbiamo subito dentro l'aula come è successo in questa giornata, io mi fermo qui se rimango mi riservo di intervenire su qualche debito fuori bilancio ad hoc che mi è particolarmente a cuore.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, prima di dare la parola a qualche altro consigliere comunale, c'è una proposta del consigliere Affinito di rinviare i capi dal 26 al 32 per mancanza del parere dei Revisori dei conti, però alla luce anche di quanto espresso dal consigliere Giustino, chiedo scusa, poichè si tratta di decreti ingiuntivi su sentenze dei Tribunali, se effettivamente si possono fare a meno dei pareri a questo punto io chiedo di non rinviare questi capi, sempre se si è legittimo. Quindi chiedo al consigliere Affinito, se si deve fare il rinvio, oppure approvare tutti i capi, io non lo so se a fine legislativo se ci vuole oppure no il parere, poichè come diceva il consigliere Giustino, poichè si trattano di decreti ingiuntivi... Va bene mi dice la consigliera Tignola è vincolante. Allora su proposta del consigliere Affinito c'è la proposta di rinvio dei capi dal 28 al 32. **Per alzata di mano. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene. Approvato a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Giustino, Botta, Baia, Caiazzo, Salierno e Russo.**

Quindi passa la proposta di rinvio formulato da parte del consigliere Affinito.

Quindi si va alla discussione dal capo n. 5 al capo n. 25. come dicevo prima se ci sono degli interventi sui singoli debiti fuori bilancio siamo aperti ad accogliere gli interventi, dopodichè io metterei in votazione uno per uno come anche proposto dal consigliere Giustino. Ci sono interventi in tal senso.



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Adesione del Comune di Afragola ad ASMEL Consortile s.c. a r.l.

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI ISTITUZIONALI a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 20/12/2021



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Adesione del Comune di Afragola ad ASMEL Consortile s.c. a r.l.

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 20/12/2021

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
BIAGIO CASTALDO

Segretario Generale
RICCARDO FEOLA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 27/01/2022

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 22/12/2021, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 16/2021 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Afragola, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.